

Foto di Elena Pezzullo



Foto di Elena Pezzullo

Foto di Elena Pezzullo



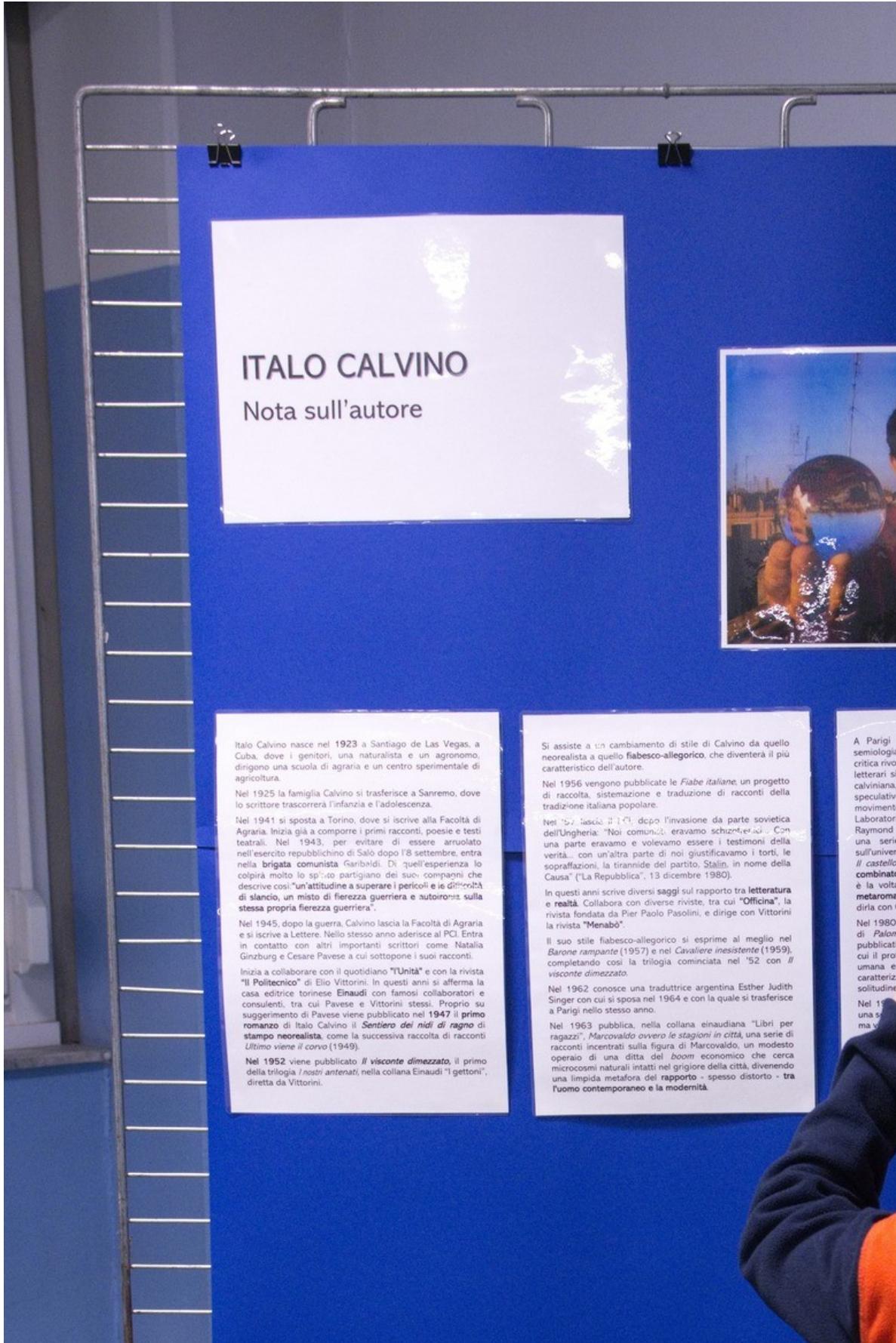
Foto di Elena Pezzullo

Foto di Elena Pezzullo



Foto di Elena Pezzullo

# Foto di Elena Pezzullo



## ITALO CALVINO

### Nota sull'autore



Italo Calvino nasce nel 1923 a Santiago de Las Vegas, a Cuba, dove i genitori, una naturalista e un agronomo, dirigono una scuola di agraria e un centro sperimentale di agricoltura.

Nel 1925 la famiglia Calvino si trasferisce a Sanremo, dove lo scrittore trascorrerà l'infanzia e l'adolescenza.

Nel 1941 si sposta a Torino, dove si iscrive alla Facoltà di Agraria. Inizia già a comporre i primi racconti, poesie e testi teatrali. Nel 1943, per evitare di essere arruolato nell'esercito repubblicano di Salò dopo l'8 settembre, entra nella **brigata comunista** Garibaldi. Di quell'esperienza lo colpirà molto lo spirito partigiano dei suoi compagni che descrive così: "un'attitudine a superare i pericoli e le difficoltà di slancio, un misto di fierezza guerriera e autoironia sulla stessa propria fierezza guerriera".

Nel 1945, dopo la guerra, Calvino lascia la Facoltà di Agraria e si iscrive a Lettere. Nello stesso anno aderisce al PCI. Entra in contatto con altri importanti scrittori come Natalia Ginzburg e Cesare Pavese a cui sottopone i suoi racconti.

Inizia a collaborare con il quotidiano "l'Unità" e con la rivista "Il Politecnico" di Elio Vittorini. In questi anni si afferma la casa editrice torinese **Einaudi** con famosi collaboratori e consulenti, tra cui Pavese e Vittorini stessi. Proprio su suggerimento di Pavese viene pubblicato nel 1947 il **primo romanzo** di Italo Calvino il **Sentiero dei nidi di ragno** di **stampo neorealista**, come la successiva raccolta di racconti *Ultimo viene il corvo* (1949).

Nel 1952 viene pubblicato *Il visconte dimezzato*, il primo della trilogia *I nostri antenati*, nella collana Einaudi "I gettoni", diretta da Vittorini.

Si assiste a un cambiamento di stile di Calvino da quello neorealista a quello **fiabesco-allegorico**, che diventerà il più caratteristico dell'autore.

Nel 1956 vengono pubblicate le *Fiabe italiane*: un progetto di raccolta, sistemazione e traduzione di racconti della tradizione italiana popolare.

Nel 1957 lascia il PCI, dopo l'invasione da parte sovietica dell'Ungheria: "Noi comunisti, eravamo schizofrenici... Con una parte eravamo e volevamo essere i testimoni della verità... con un'altra parte di noi giustificavamo i torti, le sopraffazioni, la tirannide del partito, Stalin, in nome della Causa" ("La Repubblica", 13 dicembre 1980).

In questi anni scrive diversi saggi sul rapporto tra **letteratura e realtà**. Collabora con diverse riviste, tra cui "Officina", la rivista fondata da Pier Paolo Pasolini, e dirige con Vittorini la rivista "Menabò".

Il suo stile fiabesco-allegorico si esprime al meglio nel *Barone rampante* (1957) e nel *Cavaliere inesistente* (1959), completando così la trilogia cominciata nel '52 con *Il visconte dimezzato*.

Nel 1962 conosce una traduttrice argentina Esther Judith Singer con cui si sposa nel 1964 e con la quale si trasferisce a Parigi nello stesso anno.

Nel 1963 pubblica, nella collana einaudiana "Libri per ragazzi", *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, una serie di racconti incentrati sulla figura di Marcovaldo, un modesto operaio di una ditta del boom economico che cerca microcosmi naturali intatti nel grigiore della città, divenendo una limpida metafora del **rapporto - spesso distorto - tra l'uomo contemporaneo e la modernità**.

A Parigi è semiologia critica rivoluzionari si calviniana, speculativo movimento

Laboratori Raymond C una serie sull'universo **Il castello combinato** è la volta **metaromantica** con C

Nel 1980 : di **Palom** pubblicati cui il prototipo umana e caratterizz solitudine

Nel 1981 una s ma s

Foto di Elena Pezzullo



Foto di Elena Pezzullo

**Foto di Elena Pezzullo**



**Foto di Elena Pezzullo**

**Foto di Elena Pezzullo**



**Foto di Elena Pezzullo**

Foto di Elena Pezzullo

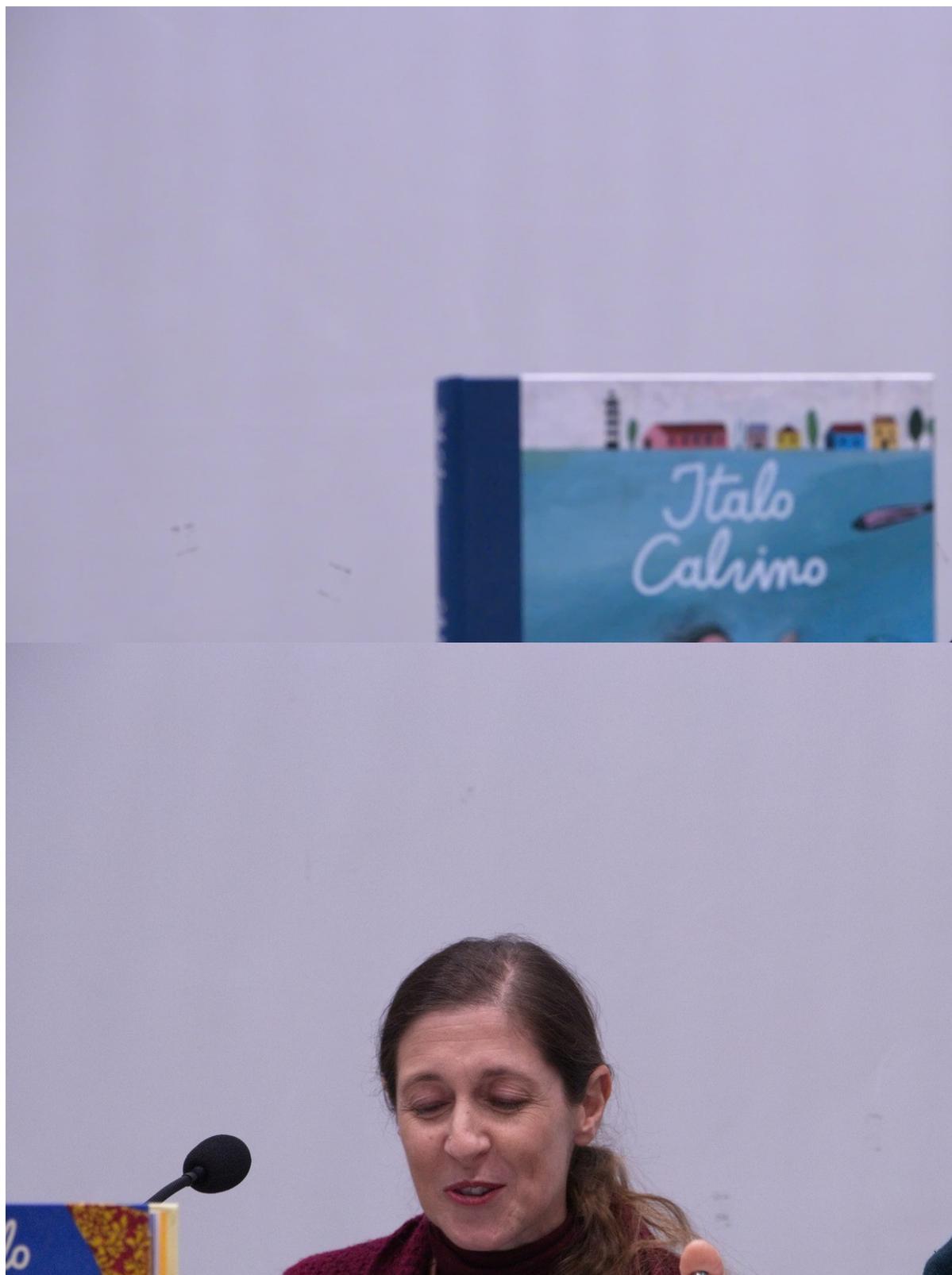


Foto di Elena Pezzullo